Roma, il dem Mancini: â??Gualtieri si ricandiderÃ . Bene progetto di Onorato, allarga consensiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Gualtieri ha giÃ detto che si ricandiderÃ . Del resto Ã¨ normale che dopo un mandato ci si rimetta al giudizio degli elettori. Anche Raggi, legittimamente lo ha fatto e ha raggiunto un risultato non sufficiente per accedere al ballottaggio, ma un buon risultato: 7 punti in piÃ¹ rispetto ai 5 Stelle. Si ripartirÃ dalla coalizione che sta giÃ governando Roma e si cercherÃ di allargare. Ma senza trattative incomprensibili per i cittadini. Lâ??obiettivo Ã¨ allargare il consensoâ?•. Lo dice Claudio Mancini, deputato Pd, interpellato allâ??Adnkronos.

â??Intanto â?? continua il dem â?? câ??Ã¨ uno spazio politico e il progetto civico lanciato da Alessandro Onorato puÃ² riuscire ad occuparlo. Le premesse ci sono. Le adesioni e lâ??interesse superano le piÃ¹ rosee aspettativeâ?•, spiega sul progetto di una lista civica nazionale lanciato dallâ??assessore capitolino.

â??Eâ?? un progetto -sottolinea- che puÃ² allargare i consensi e intercettare quegli elettori che non si sentono rappresentati dai partiti del centrosinistra e magari andrebbero a ingrossare lâ??astensionismo. La soglia di sbarramento Ã¨ il 4 per cento. Non Ã¨ poco. Alle europee, dividendosi, Renzi e Calenda non hanno superato la soglia ma una lista che raccolga le esperienze civiche, il movimento di Ruffini e chi voglia aderire, penso anche a Italia Viva, credo abbia ampie possibilitÃ di superare il 4 per centoâ?•.

â??E câ??Ã¨ anche un altro dato non irrilevante. Il progetto dei civici si Ã¨ schierato nel centrosinistra senza chiedere nulla in cambio: posti, ruoli e via dicendo. Un fatto certamente apprezzabileâ?•, spiega.

Sulle varie iniziative organizzare delle aree dem da quelle dei riformisti a quella della maggioranza a Montepulciano a fine novembre, Mancini continua: â??La politica Ã¨ una cosa semplice. Finite le elezioni regionali di domenica prossima si chiude la stagione delle elezioni regionali e si entra nel

tempo che ci separa dalle elezioni politiche, quindi si apre una discussione su come si va alle elezioni politicheâ?•.

â??Essendo il nostro un partito democratico ha una sua discussione incomprimibile e anzi salutare. Eâ?? chiaro che questa discussione comincia ad avvenire nelle forme dellâ??intervista, del dibattito e anche di iniziative politiche. Quella di Montepulciano si chiama proprio â??Costruire lâ??alternativaâ??. Poi si farÃ una assemblea nazionale per mettere a sintesi una discussione che non preoccupa perchÃ¨ il Pd Ã¨ unito nei fondamentaliâ?•. Non si farÃ quindi un congresso? â??Si puÃ² anche fare ma questo lo puÃ² decidere solo la segretaria Schleinâ?•.

â??Sulla legge elettorale al momento non ci sono contatti nÃ© formali nÃ© informali. Ogni rapporto con i vertici nostri Ã¨ stato smentito. Ma soprattutto, io personalmente, trovo in questa vicenda â?? quella dello scontro con il Colle â?? la conferma del fatto che Ã¨ sbagliato sedersi a discutere una legge elettorale se il presupposto Ã¨ lâ??indicazione del candidato premier e un premio di maggioranza che in realtÃ non assicura stabilitÃ â?•, dice ancora il deputato.

default watermark

â??Non câ??Ã¨ nessuna certezza della maggioranza assoluta perchÃ© il premio regionale non puÃ² che essere fatto regione per regione e quindi serve solo ad avere alla Camera un vantaggio. Di fatto Ã¨ un Porcellum con qualche ritoccoâ?•. Ma qualcuno nelle opposizioni potrebbe essere tentato dal sostenere una riforma di questo tipo? â??Non credo, le opposizioni non hanno nessuna convenienza ad assecondare una riforma della legge elettorale che va nella direzione di esasperare la personalizzazione della candidatura premier e che dichiara dallâ??inizio che lâ??obiettivo Ã¨ fare all-in su tutte le cariche istituzionaliâ?•.

A destra dicono che lâ??indicazione del premier creerebbe problemi in un centrosinistra in cui ancora non Ã¨ chiaro come verrÃ scelto il candidato premierâ?¦ â??La destra si occupi della destra e di noi ci occupiamo da soliâ?•.

â??Eâ?? lâ??inizio di una campagna per provare a far passare una legge elettorale che determina lâ??elezione diretta del premier. Si vuole caricare politicamente la riforma della legge elettorale. Per questa strada si vuole far passare una forma di presidenzialismo che non si Ã¨ riusciti a fare con la modifica costituzionaleâ?•, afferma poi sullo scontro istituzionale tra Fdi e il Quirinale che ha animato gli ultimi giorni.

â??Quando Giorgia Meloni Ã¨ venuta in Parlamento per il voto di fiducia aveva annunciato la riforma presidenzialista come parte del programma del centrodestra con grande enfasi, poi di fronte alla consapevolezza che gli italiani non sono dâ??accordo nel cambiare la natura della presidenza della Repubblica, questo progetto Ã¨ stato abbandonato pubblicamente, ma in realtÃ rimane vero obiettivo politicoâ?•.

â??Ancora ieri Meloni ha dichiarato che vuole la riforma in senso presidenzialista. Quindi câ??Ã¨ unâ??avversione allâ??idea del Presidente della Repubblica che sia garante delle istituzioni e non attore politicoâ?•. Di qui la riforma elettorale con il premio di maggioranza e lâ??indicazione del candidato premier: â??Si vuole caricare politicamente la riforma della legge elettorale di un significato

di modifica della Costituzione materiale visto che non sono riusciti a cambiare quella formale. PerchÃ© in sostanza il governo sa che se fa una riforma contro il Presidente della Repubblica per fare il presidenzialismo, il referendum costituzionale lo perdeâ?•.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 20, 2025
Autore
redazione